

La scoperta durante i lavori. Qui visse anche Ludovico Ariosto

# Affreschi e versi di Orazio nel palazzo Cavallini Sgarbi

**FERRARA.** Spuntano affreschi con versi di Orazio nel palazzo Cavallini-Sgarbi in via Giuoco del Pallone. Un edificio medievale appena restaurato in cui abitò Ludovico Ariosto che scrisse tra questi muri brani della prima versione dell'Orlando Furioso. Nel corso di lavori al piano terra

la scoperta dei dipinti del Cinquecento. E' probabile che non siano i soli: nel salone centrale, controsoffittato, potrebbero essercene altri che andrebbero svelati dopo un'indagine accurata. Il palazzo, vincolato dalla Soprintendenza, è destinato a regalare altre sorprese.



I versi di Orazio sono ancora ben leggibili

Il progetto di Elisabetta Sgarbi, direttore editoriale della Bompiani con il pallino della storia dell'arte, è quello di ospitare nei tre appartamenti di proprietà della famiglia (mamma Rina è una Cavallini e visse qui in gioventù) artisti, scrittori e chiunque sia alla ricerca di luoghi ricchi di storia.

Un ritorno alle origini visto che lo zio Bruno, fine intellettuale, era stato un punto di riferimento della cultura cittadina insieme a Gior-



Un particolare dell'affresco nel controsoffitto al piano terra

gio Bassani.

Le case sono state inaugurate un mese fa, alla presenza di una folla di intellettuali, politici e storici ed hanno richiamato l'attenzione di tanti curiosi. Vittorio Sgarbi, per l'occasione, non si è risparmiato illustrando per filo e per segno gli appartamenti dove lui e la sorella hanno vissuto negli anni dell'Università e che ora, dopo i restauri, sono tornati come allora con mobili e quadri d'epoca. I problemi per i pro-

prietari non mancano: i costi di mantenimento sono notevoli, le indagini per far venire alla luce gli altri affreschi, ora nascosti, sono impegnative. L'apertura degli appartamenti a turisti sensibili all'argomento permetterebbe alla Fondazione, con i ricavi, di far fronte alle numerose spese. In linea teorica per un palazzo dal passato così illustre che dà prestigio alla città ci si potrebbe attendere un contributo pubblico. Ma in tempi di crisi e con i rap-

porti non idilliaci tra gli amministratori ferraresi e la famiglia Sgarbi è facile immaginare come andrà a finire. Il vulcanico critico d'arte è stato molto chiaro in proposito: «Ferrara soffre la nostra presenza».

*'Quid sit futurum cras, fuge quaerere'*. Tradotto dal latino: 'Che cosa t'attenda in futuro, rinuncia a indagare'.

E' il verso di Orazio (Carmina 1,9 ad Thaliarcum) riportato sull'affresco. Chissà, forse ha letto il futuro.

PALAZZO CAVALLINI-SGARBI

## Ecco gli affreschi con i versi di Orazio



Gli affreschi del '500 con i versi di Orazio scoperti durante i restauri

A PAGINA 35